

Il Papa: «L'omosessualità nel clero mi preoccupa»

ROMA

● L'omosessualità nel clero e tra le mura dei conventi «è qualcosa che mi preoccupa, è una questione molto seria» e occorre più attenzione ai candidati nei seminari. «Nelle nostre società sembra addirittura che l'omosessualità sia di moda e questa mentalità, in qualche modo, influisce anche sulla vita della Chiesa».

Lo dice Papa Francesco nel libro intervista con il sacerdote claretiano Fernando Prado "La forza della vocazione" (Edizioni Dehoniane), di prossima pubblicazione in 10 lingue.

Francesco parla dell'attenzione e del

discernimento che occorre avere nella scelta dei candidati nei seminari. Sull'omosessualità Bergoglio risponde: «È qualcosa che mi preoccupa, perché forse a un certo punto non è stato affrontato bene» il tema; e invece nella formazione dei futuri sacerdoti e religiosi «dobbiamo curare molto la maturità umana e affettiva. Quando vi sono candidati con nevrosi e squilibri forti, difficili da poter incanalare anche con l'aiuto terapeutico, non li si deve accettare - dice drasticamente Papa Francesco - né al sacerdozio né alla vita consacrata. Bisogna aiutarli perché facciano altri percorsi, senza abbandonarli. Occorre orientarli, ma non li dobbiamo ammettere».

